

PIETRO LUGIATI AN MARIA ANNA MOZART IN SALZBURG

VERONA, 22. APRIL 1770

[BAUER/DEUTSCH, Nr. 178]

Madame

Sino dai primi del presente anno ammirò questa nostra Città nella pregiatiss.^{ma} Persona del S.^r Amadeo Volfango Mozart di Lei Figlio un portento, si può dire, di natura nella
5 Musica giacchè l'Arte ancora non potea esercitare il suo Uffizio, se pure non avesse con questo prevenuta la tenera età sua.

Tra gli ammiratori io lo fui al certo, mentre qualche diletto avendomi sempre recato la musica, e per quanto abbia ne miei viaggi di questa inteso, ne posso far quel giudizio, che spero non sia fallace; ma di sì raro e portentoso Giovane è certamente giustissimo, tanta avendone
10 concepita stima, che lo feci al naturale ritrarre coll' iscrizione ricoppiata sul fine della Cantata -, che gli sarà gradevole di leggere.

La dolce sua effigie mi è di conforto, ed altresì di eccitamento a riprendere qualche fiata la Musica per quanto le pub.^e e private occupazioni me lo permettano, non avendo però mai perdute le traccie del S.^r Amadeo e S.^r Leopoldo amabilss.^{mo} suo Padre, avendone da Mantova,
15 Milano, ed ultimamente da Firenze avute con piacere notizie del loro stato, ed universale riportato applauso, come fra poco da Roma sarà per avere, dove alle più illustri persone li ho già diretti.

Io non faccio che risvegliare a Lei (o Madama) quel piacere provò quando ancor più tenero nelle prime Città d'Europa lo condusse seco colla portentosa Figlia, che fù il soggetto
20 delle virtuose universali ammirazioni, come lo è Egli presentamente.

Quanto io stimi l'uno, e l'altro lo può da questa mia rilevare, ed in conseguenza quanto abbia in pregio i suoi Genitori, che con sì attenta educazione coltivati abbiano sì rari talenti, che loro poi recata avendo, si esuberante compiacenza, ancora universale ne apportarono al Mondo l'ammirazione.

Degni aggradire tai sentimenti, che nascono da buon animo, e da vera stima, giacchè a
25 ciò fare mi somministra l'occasione l'adempire all'impegno contratto col Figlio di fargli tenere due pezzi di Musica, da lui veduti presso di me in què momenti, che soggiornò meco i quali ho io fatti ricopiare acciò li gradisca, e se ne serva pienamente. Questi li riceverà col mezzo di questo Mercante S.^r Soldini, che mi assicura di farglieli costà sicuramente pervenire, e che mi
30 sarò grato averne, a suo comodo, riscontro.

Finisco augurandole ogni mag.^r felicità, e così alla sua pregiol.^{ma} Famiglia, nel mentre con sincera divota stima mi dichiaro

35 *Di Madame*

Verona 22 Aprile 1770

*Divo.^{mo} Obbligat.^{mo} Servidore
Pietro Lugiatì*

40